



Città di
Villa San Giovanni
Provincia di Reggio Calabria

***Regolamento Comunale per
l'Esecuzione dei Lavori
in Sede Stradale***

approvato con delibera N. 24/2012
del Consiglio Comunale
in data 13/04/2012 .-

Regolamento Comunale per l'esecuzione di lavori in sede stradale

CAPO A

Art. 1

Ambito di Applicazione

Senza preventiva autorizzazione o concessione dell'Autorità Comunale è vietato eseguire opere o depositi e aprire cantieri stradali, anche temporanei, sulle strade e loro pertinenze, nonché sulle relative fasce di rispetto e sulle aree di visibilità.

Il presente regolamento disciplina le azioni ed i comportamenti cui debbono uniformarsi i soggetti che realizzano interventi nel sottosuolo stradale di proprietà del Comune di Villa San Giovanni ovvero soggetto a servitù di uso pubblico, con la finalità di ridurre al minimo lo smantellamento delle sedi stradali ed evitare gli effetti del congestionamento veicolare causato dalle sezioni occupate, anche al fine di ridurre i livelli di inquinamento ed i consumi energetici, salvaguardando l'ambiente ed il paesaggio.

Per lavoro in sede stradale, a norma del presente regolamento, s'intende qualsiasi tipo di opera che determina una alterazione della conformazione della sede stradale e delle opere annesse ovvero qualsiasi occupazione, anche temporanea, del suolo pubblico che preveda la manomissione della sede stradale (recinzioni, ponteggi, cantieri, chioschi o qualsiasi struttura che preveda ancoraggi o altro tipo di intervento sulla sede stradale).

Il presente regolamento è emanato ai sensi del D. Lgs 285/92 Nuovo codice della Strada, del D.P.R. 495/1992 Regolamento di Esecuzione al Codice della Strada, del D.Lgs. 81/2008 Testo Unico sulla salute e Sicurezza

sul Lavoro, del D.M. 10/07/2002 Disposizioni per il segnalamento dei cantieri temporanei stradali, del D.P.C.M. 03/03/1999 per la razionale sistemazione del sottosuolo degli impianti tecnologici e del Regolamento Comunale sulla Occupazione di Suolo Pubblico approvato con Delibera del Consiglio Comunale N. 24/2011.

Art. 2

Autorizzazione All'occupazione di suolo pubblico in occasione di lavori stradali

Chiunque intenda eseguire lavori di cui all'articolo precedente deve ottenere specifica autorizzazione rilasciata dal Settore Tecnico-Urbanistico del Comune di Villa San Giovanni – Servizio Mobilità Sostenibile.

Quando i lavori sono eseguiti direttamente da altri Servizi comunali, sarà cura del Responsabile del Servizio dare comunicazione preventiva al Servizio Mobilità Sostenibile ed assicurare il rispetto delle prescrizioni tecniche previste al Capo B) del presente regolamento.

L'autorizzazione ad eseguire lavori in sede stradale, rilasciata a norma del presente regolamento, non sostituisce in alcun modo altri titoli abilitativi ed autorizzativi necessari per l'esecuzione delle opere richieste.

Art. 3

Istruttoria ed oneri a carico dei richiedenti

La domanda per ottenere l'autorizzazione all'esecuzione di lavori o la concessione di occupazione di suolo pubblico, relativa agli interventi oggetto del presente regolamento, dovrà essere redatta, in bollo, sull'apposito "Modello A" allegato al presente regolamento ed indirizzata a: COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI – Settore Tecnico – Servizio Mobilità Sostenibile – completa in ogni sua parte, in-

dicante la data di inizio e presunta fine lavori e corredata dei seguenti documenti in duplice copia:

1. Relazione descrittiva dell'intervento;
2. Aerofotogrammetria dell'area in scala 1:2000;
3. Planimetria in scala adeguata, dell'area oggetto di intervento;
4. Sezione tipo della strada e dello scavo, con l'indicazione degli ingombri massimi previsti, compresi quelli relativi ad eventuali mezzi meccanici;
5. Computo metrico estimativo per il calcolo dell'importo cauzionale con riferimento al vigente prezzario regionale;
6. Documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento;

Alla domanda dovrà, inoltre essere allegata:

- a) marca da bollo da applicarsi sull'atto di autorizzazione o concessione;
- b) ricevuta di versamento di € 50,00 per istruttoria pratica, sul CCP 12508891 intestato a "Servizio Tesoreria Comunale" del Comune di Villa San Giovanni (art. 405 D.P.R. 495/92 in relazione all'art. 228 D. Lgs 295/92);
- c) ricevuta dell'avvenuto pagamento relativo alla tassa di occupazione di suolo pubblico, sul CCP 12508891 intestato a "Servizio Tesoreria Comunale" del Comune di Villa San Giovanni.

Ogni modifica all'intervento richiesto dovrà essere preventivamente autorizzata pena la revoca della autorizzazione o concessione medesima.

Ogni domanda dovrà riferirsi ad un singolo intervento.

Art. 4

Interventi urgenti

I Soggetti privati, gli Enti Pubblici e le Aziende concessionarie o che gestiscono Servizi Pubblici, in caso di interventi urgenti e di pronto intervento dettati da cause oggettive di forza maggiore, dovranno comunicare l'inizio dell'intervento, senza alcun ritardo, al Settore Tecnico-Urbanistico - Servizio Mobilità

Sostenibile ovvero, in orari diversi da quelli d'ufficio, al Comando di Polizia Locale. In tali casi, il responsabile dell'intervento dovrà, entro e non oltre 48 ore dall'avvio dell'intervento medesimo, produrre istanza di "autorizzazione e/o concessione in sanatoria", utilizzando l'apposito "Modello B" allegato al presente regolamento.

La domanda di autorizzazione o concessione in sanatoria dovrà essere corredata della documentazione prevista dall'art. 3 del presente regolamento.

Art. 5

Esecuzione dei lavori e garanzie

Il soggetto richiedente, all'atto del ritiro dell'autorizzazione o concessione è tenuto a dimostrare l'avvenuto versamento, a favore del Comune di Villa San Giovanni, di specifica cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori, relativo ripristino ed eventuali penali.

L'ammontare della cauzione che potrà essere versata anche tramite fidejussione bancaria o assicurativa, è determinata, fatto salvo quanto previsto dall'articolo successivo, in misura pari al 100% del calcolo estimativo previsto per l'esecuzione delle opere e dei ripristini definitivi e verrà determinata dal Servizio Mobilità Sostenibile sulla base della documentazione prodotta nella domanda di autorizzazione. Il mancato versamento della cauzione determinerà il rigetto della domanda.

Entro 20 (venti) giorni dalla data di presentazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori da parte del Direttore dei Lavori e salvo contestazioni, il Settore tecnico-Urbanistico - Servizio Mobilità Sostenibile, rilascerà il nulla osta finale autorizzando il Settore Economico-Finanziario allo svincolo della garanzia cauzionale.

Il Settore Economico-Finanziario entro il termine previsto dal Regolamento di Contabilità e comunque non oltre 15 (quindici) giorni dalla ricezione del nulla osta allo svin-

colo della garanzia prestata, provvederà al rimborso della cauzione.

Qualora il titolare dell'autorizzazione o della concessione prevista dal presente regolamento non esegua correttamente i lavori autorizzati, il Comune di Villa San Giovanni tratterà, in tutto od in parte, la cauzione versata a copertura dei danni e dei costi di ripristino come risultanti da apposito verbale redatto in contraddittorio fra il Servizio Mobilità Sostenibile ed il titolare dell'autorizzazione.

La fidejussione, bancaria o assicurativa, relativa alla cauzione prestata, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Villa San Giovanni. Analogamente il Comune di Villa San Giovanni potrà procedere alla escussione della polizza fideiussoria salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

Art. 6

Comunicazione di inizio e fine lavori

Il titolare dell'autorizzazione o concessione rilasciata a norma del presente regolamento, dovrà comunicare, anche a mezzo fax indirizzato al Settore Tecnico-Urbanistico - Servizio Mobilità Sostenibile, sull'apposito "Modello C" allegato al presente regolamento, almeno 48 ore prima la data di installazione del cantiere, l'inizio dei lavori, con espressa indicazione dei recapiti telefonici del responsabile dei lavori per la pronta reperibilità in caso di emergenze.

Analogamente e con le stesse modalità, il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Settore Tecnico-Urbanistico - Servizio Mobilità Sostenibile la data di ripristino della viabilità e, successivamente, la data di ultimazione e ripristino definitivo.

Qualora senza preventiva giustificata comunicazione al Settore Tecnico - Servizio Mobilità Sostenibile, la data di inizio ovvero fine

lavori dovesse essere posticipata, il Comune di Villa San Giovanni potrà applicare una penale pari alla somma prevista per l'occupazione giornaliera del suolo pubblico aumentata del 30%, da calcolarsi in aggiunta alla somma prevista dalla lettera c) dell'art. 3 del presente regolamento.

Art. 7

Pubblici Servizi

L'occupazione del sottosuolo e del soprasuolo comunale è consentita nei termini previsti dal Regolamento Comunale sulla occupazione del suolo pubblico, approvato con Delibera del Consiglio Comunale N. 24/2011.

I soggetti gestori o concessionari di pubblici servizi, che entro il 31 gennaio di ogni anno presentino il "piano annuale degli interventi" sull'area pubblica di cui al presente regolamento, sono esentati dal pagamento dei diritti di istruttoria di cui all'art. 405 del D.P.R. 495/92 e previsto all'art. 3, comma 2, del presente regolamento.

Nei casi previsti dal comma 2 del presente articolo, i soggetti gestori o concessionari di pubblici servizi, in deroga a quanto stabilito dall'art. 5 del presente

regolamento, dovranno sottoscrivere un'unica polizza fideiussoria annuale a titolo di cauzione.

L'entità della polizza, bancaria o assicurativa, versata nei modi e nei termini stabiliti dall'ultimo comma dell'art. 5 del presente regolamento, è determinata in misura pari al 15 % della spesa annua complessiva prevista e dovrà essere costituita entro e non oltre i 15 giorni successivi alla conferenza dei servizi prevista dal successivo articolo.

L'importo della suddetta fidejussione costituisce garanzia per l'eventuale non corretta esecuzione dei lavori di scavo e ripristino eseguiti dal soggetto concessionario o dal proprio incaricato ovvero per mancati interventi di manutenzione prescritti dal Comune di Villa

San Giovanni ovvero per mancati pagamenti o penali nei confronti dello stesso Ente.

Qualora il Settore Tecnico Urbanistico – Servizio Mobilità Sostenibile, del Comune di Villa San Giovanni, rilevasse una o più delle inadempienze indicate nel comma precedente del presente articolo, procederà all'incameramento della cauzione annuale ovvero della quota-parte necessaria a soddisfare tali inadempienze e le relative penali. In tale caso, il soggetto concessionario inadempiente è tenuto a ricostituire l'importo originario della cauzione entro 15 giorni dalla rilevazione, in contraddittorio, delle stesse inadempienze, come risultanti da apposito verbale stilato nei modi previsti dal quarto comma dell'art. 5 del presente regolamento.

In assenza di inadempimenti e contestazioni da parte del Comune di Villa San Giovanni, il Settore Tecnico – Servizio Mobilità Sostenibile è tenuto ad autorizzare lo svincolo della garanzia annuale prestata, entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Art. 8

Conferenza dei Servizi

Nel caso previsto dal comma 2 del precedente art. 7, al fine di programmare e coordinare i lavori da effettuarsi a norma del presente regolamento, il Responsabile del Settore Tecnico-Urbanistico Comunale o il Responsabile di Procedimento da egli individuato, entro 15 giorni dalla ricezione del "Piano Annuale degli Interventi, indice, nei modi previsti dalla legge, una conferenza dei servizi invitando gli Uffici, gli Enti e le Aziende concessionarie interessate, allo scopo di acquisire i preventivi pareri e le eventuali prescrizioni cui subordinare le autorizzazioni e/o concessioni previste dal presente regolamento.

Art. 9

Deroghe

Ove per frequenza, entità e particolarità debitamente argomentate dell'intervento previsto si renda opportuno stipulare apposita convenzione, il Responsabile del Settore

Tecnico comunale può stipulare apposita convenzione in deroga a quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 e 8 del presente regolamento.

Detta convenzione deve essere preventivamente autorizzata dalla Giunta Comunale o dal Consiglio Comunale, secondo le rispettive competenze.

Art. 10

Ordinanze – Nulla osta – Pareri

Le autorizzazioni e/o concessioni a norma del presente regolamento s'intendono rilasciate "salvi i diritti di terzi" ed il titolare delle stesse è tenuto, prima dell'inizio dei lavori, a richiedere eventuali ulteriori atti autorizzativi, pareri o nulla osta di altri Enti, Amministrazioni o Autorità competenti.

Il titolare dell'autorizzazione, anche per mezzo del soggetto esecutore dei lavori, nel caso in cui sia necessario interdire o

limitare la viabilità e la libera fruizione delle strade, è tenuto a richiedere con congruo anticipo e comunque almeno 7 (sette) giorni prima dell'inizio dei lavori, al Settore Tecnico-Urbanistico comunale – Servizio Mobilità Sostenibile, ai fini della salvaguardia della sicurezza e della fluidità del traffico, l'emissione di opportuna ordinanza per la durata dei lavori.

Il Servizio Mobilità Sostenibile provvederà alla istruttoria per il rilascio della ordinanza, acquisendo il preventivo nulla osta da parte del Comando di Polizia Locale, provvedendo alla diffusione e predisposizione della ordinanza che verrà emessa dal Responsabile del Settore Tecnico comunale, nonché alla apposizione della segnaletica nei termini previsti e comunque almeno 48 ore prima dell'inizio dei lavori.

Il titolare della autorizzazione è tenuto al rigoroso rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione ed a quanto previsto dal D. Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" e D.P.R. 495/92 "Regolamento di esecuzione ed Attuazione del Nuovo Codice della Strada", nonché alle norme sulla sicurezza nei cantieri di cui al D. Lgs 494/96 ed al D.M. 10/07/2002

in tema di segnalamento dei cantieri stradali temporanei.

Al titolare dell'autorizzazione è fatto, altresì, obbligo di eseguire gli interventi autorizzati in modo tale da consentire, in condizioni di sicurezza, l'accesso alle residenze private ed agli esercizi pubblici poste nelle adiacenze e/o a ridosso del cantiere.

Il soggetto titolare delle autorizzazioni e/o concessioni è tenuto al ripristino della segnaletica rimossa o danneggiata per causa dei lavori eseguiti. Egli è, inoltre, sempre responsabile di eventuali danni a terzi causati in ragione delle opere eseguite ancorché autorizzate ed è tenuto, a propria cura e spese, al totale ripristino e risarcimento del danno causato.

Copia dell'autorizzazione e dell'ordinanza, emanata in relazione ai lavori richiesti, dovrà sempre e comunque essere esibita in cantiere a richiesta del personale di cui all'art. 12 del D. Lgs. 285/92 "Nuovo Codice della Strada" ed al personale comunale.

Art. 11

Vigilanza e Controllo

Il Settore Tecnico Comunale – Servizio Mobilità Sostenibile, contestualmente al rilascio dell'autorizzazione e/o concessione, dovrà provvedere ad inoltrare, anche per via telematica, copia della stessa al Comando di Polizia Locale, al Commissariato di P.S. di zona, al locale Comando Stazione Carabinieri ed al Distaccamento Polizia Stradale.

Il Comando di Polizia Locale è tenuto, entro 48 ore dalla ricezione in qualsiasi forma della copia dell'autorizzazione o della concessione, ad effettuare i controlli e le verifiche necessarie, segnalando al Servizio Mobilità Sostenibile eventuali irregolarità e gli eventuali provvedimenti assunti.

Entro e non oltre il giorno 15 del mese successivo, il Comando di Polizia Locale trasmette, al Servizio Mobilità Sostenibile, il report dei controlli effettuati con l'indicazione del giorno e degli eventuali provvedimenti assunti qualora siano state riscontrate irregolarità.

Art. 12

Norma Transitoria

Il presente regolamento entra in vigore dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione nelle forme di legge previste.

In sede di prima applicazione, i termini stabiliti dall'art. 7, comma 2, del presente regolamento, si intendono riferiti al 30 giugno e le garanzie prestate calcolate in funzione della relativa frazione di anno.

CAPO B

Prescrizioni tecniche

Art. 13

Tipologie di intervento e verifiche

Il rilascio dell'autorizzazione è sempre subordinato alla verifica da parte del Settore Tecnico del percorso proposto.

Gli attraversamenti delle carreggiate, dovranno essere possibilmente eseguiti mediante interventi con tecnologie a basso impatto ambientale:

- a)** perforazioni orizzontali guidate (trivellazione orizzontale, rod pusher);
- b)** perforazioni orizzontali non guidate (spingi tubo);
- c)** minitrincea;
- d)** microtrincea;
- e)** riutilizzo e sfruttamento di infrastrutture esistenti.

Gli scavi in linea, le camerette ed i relativi chiusini dovranno essere previsti in fregio ai marciapiedi (anche parcheggi, banchine) evitando dove possibile il collocamento sulle corsie di marcia.

Art. 14

Modalità di esecuzione dei lavori

I lavori dovranno essere eseguiti senza ingombrare neppure momentaneamente la sede stradale oltre lo stretto indispensabile, restando inteso che in nessun caso sarà tollerata l'interruzione del transito se non stabilita con apposita ordinanza richiesta ai sensi del precedente art. 10.

Il richiedente l'autorizzazione dovrà osservare le norme di sicurezza a tutela del pubblico transito previste dai regolamenti in vigore ed adottare tutti i provvedimenti che comunque si rendessero necessari per prevenire danni ed infortuni.

Il richiedente l'autorizzazione dovrà osservare le sotto elencate disposizioni:

a) prima dell'esecuzione dello scavo dovrà effettuare indagini preventive sui sottoservizi presenti presso i vari enti proprietari di servizi sotterranei. In merito a ciò dovrà rilasciare una nota sottoscritta nella quale dichiara di aver preso visione dello stato dei luoghi, di aver accertato l'esistenza o meno di sottoservizi interferenti con il proprio, ed in caso positivo di aver avvisato il gestore, si impegna, altresì, ad intervenire immediatamente nel caso di eventuale danno ai sottoservizi presenti o a terzi, e lascia indenne il Comune da eventuali responsabilità nei confronti di terzi.

b) non sono permessi ingombri sulla strada né con attrezzature né con depositi, anche temporanei, di materiali;

c) è vietato l'impasto di calcestruzzo ed analoghi lavori ed operazioni sulla strada o esternamente alle aree che eventualmente fossero state concesse, nonché tutto ciò che possa costituire ostacolo o cagionare danno alla strada;

d) è vietato far defluire anche temporaneamente acqua sul piano stradale ed otturare le fosse e i punti di captazione delle acque meteoriche stradali;

e) al fine di arrecare minor danno possibile, dovrà provvedere al taglio della pavimentazione bituminosa esclusivamente con l'impiego di idonea macchina a disco, e comunque in modo da effettuare tagli netti e regolari ed avere bordi rettilinei e continui;

f) in presenza di pavimentazioni diverse da quella bituminosa, di tipo cementizio o speciale, quali lastricati, o comunque realizzati con muratura composita di manufatti prefabbricati fuori opera, le lastre non dovranno essere tagliate ma rimosse con soli mezzi manuali e in ogni caso per intero, in modo da consentirne il riutilizzo per il ripri-

stino definitivo. Dovrà prevedere, a sua cura e spese, alla loro idonea conservazione, custodia e sorveglianza. Qualora venga riscontrata la mancata ottemperanza alle soprascritte prescrizioni il costo dei materiali nuovi che dovessero essere forniti dall'Amministrazione comunale in sostituzione di quelli non più recuperabili perché danneggiati dai lavori di manomissione o perduti gli sarà addebitato;

g) per l'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi cingolati ad eccezione di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma, fermo restando, in ogni caso, l'onere del rifacimento integrale della pavimentazione eventualmente danneggiata durante i lavori;

h) lo scavo per l'attraversamento della strada dovrà essere effettuato tagliando la sede stradale per singole carreggiate e sempre perpendicolarmente all'asse della stessa, mantenendo e assicurando il transito sulla rimanente parte; è esplicitamente vietato procedere all'escavazione della seconda metà prima di aver costruito, in condizioni di perfetta transitabilità, il piano viabile della prima metà, o comunque garantita la piena transitabilità a mezzo di idonee lastre di acciaio opportunamente insonorizzate.

i) I lavori devono essere effettuati in modo da lasciare libera al transito una zona di almeno metri 2,75 di piano viabile, transennata idoneamente, al pari di percorsi pedonali consentiti;

j) le strutture ed i manufatti che si trovino nelle vicinanze degli scavi e che ne possono ricevere danno, saranno rimossi e riposizionati al termine dei lavori nella posizione originale, sia per allineamento sia per quota, a cura del concessionario;

k) i materiali di risulta, in quanto di proprietà dell'Amministrazione Comunale che a giudizio del Settore Tecnico possono essere riciclati, dovranno essere trasportati nei magazzini comunali;

l) non è consentito il mantenimento "A STERRO" di tratti di strada, percorsi ciclabili e percorsi pedonali aperti al pubblico transito;

m) chiusini, griglie, etc., compresi nella superficie manomessa dovranno essere ricol-

locati nella posizione ed alla quota adeguata;

n) Il materiale di risulta, non riutilizzabile a norma della precedente lettera k) del presente articolo, deve essere trasportato, tutto e subito a rifiuto, qualunque sia la sua consistenza e qualità. L'eventuale deposito al bordo dello scavo sarà consentito solo per il tempo strettamente necessario per le operazioni di carico sul mezzo di allontanamento e trasporto alla discarica.

Art. 15

Modalità di esecuzione degli scavi

Il concessionario procede in proprio o per mezzo di un'impresa di fiducia all'esecuzione dei lavori di scavo, comprensivi delle relative protezioni a norma degli artt. 30 e ss. del Regolamento di attuazione del Codice della Strada, sia per gli operai sia per terzi.

Gli scavi dovranno essere eseguiti rispettando le seguenti prescrizioni:

a) su strade con pavimentazioni a doppio strato (binder + usura) o comunque bituminate, dovranno essere eseguiti a pareti verticali, fatta eccezione per l'ultimo strato superficiale di almeno 50 (cinquanta) centimetri per il quale si richiede di procedere con una svasatura di almeno 30 gradi tale da impedire il formarsi di cavità sotto lo strato della vecchia pavimentazione al momento del riempimento. Tale operazione consentirà una più corretta esecuzione dei riempimenti e il successivo innesto con la pavimentazione esistente.

b) devono essere effettuati, salva accertata impossibilità, ad una distanza inferiore a metri 0,50 dai camminamenti e dai marciapiedi pedonali.

Art. 16

Posa di tubazioni e/o condutture nel sottosuolo e posa di pozzetti

La realizzazione di attraversamenti trasversali e occupazioni longitudinali sotterranee della sede stradale per le infrastrutture dei servizi deve osservare le norme UNI e CEI vi-

genti, con particolare riguardo al rispetto delle distanze fra le linee dei servizi stessi ed alla loro collocazione. Dovranno inoltre essere rispettate le seguenti prescrizioni:

a) tutte le tubazioni e/o condutture, di qualsiasi genere esse siano, devono di norma essere collocate ad una profondità minima di metri 1,00 misurati tra il piano di calpestio del suolo pubblico e l'estradosso della condotta più esterna. In tale spazio dovrà essere collocata la fettuccia in plastica indicante il servizio sottostante. E' facoltà del Settore Tecnico prescrivere una maggiore o minore profondità;

b) le tubazioni e/o condutture collocate in difformità a quanto sopra stabilito dovranno essere rimosse a cura e spese dei proprietari delle stesse, su semplice richiesta del Settore Tecnico;

c) nei casi di mancato riscontro alle richieste di cui al precedente punto b), il Settore Tecnico potrà emettere, nei casi in cui ne venga ravvisata la necessità, apposita ordinanza a carico degli interessati, con le conseguenze di legge;

d) in caso di posa di pozzetti gli elementi di chiusura (chiusini, caditoie, ecc) dovranno avere la corretta portanza relativamente al traffico presente sulla superficie manomessa, essere posizionati senza creare alcun dislivello con la pavimentazione definitiva e dovrà essere prevista la sigillatura delle linee di perimetrazione così come previsto al punto relativo al ripristino in caso di manto bituminoso.

Art. 17

Rinterro degli scavi

Terminata la posa delle condutture secondo le modalità descritte all'Art. 7, si dovrà procedere immediatamente al riempimento e chiusura dello scavo come di seguito indicato:

a) superficie di posa delle condutture. Le condutture dovranno essere collocate su letto di posa di sabbia lavata dello spessore minimo di centimetri 10. Lo scavo dovrà poi es-

sere riempito con un ulteriore strato di sabbia lavata fino a centimetri 10 al di sopra della condotta posata.

b) riempimento dello scavo:

1) scavo su pavimentazione bituminosa fino a centimetri 10 dal piano di calpestio con materiale tipo "Fillcrete" o "Coverbeton" oppure con misto cementato così composto: sabbia, ghiaia, pietrisco e cemento 425 in dosaggio di 100 kg per metro cubo di inerte.

2) scavo su pavimentazione non bituminosa fino a centimetri 10 dal piano di calpestio con materiale tipo "Fillcrete" o "Coverbeton" oppure con misto cementato così composto: sabbia, ghiaia, pietrisco e cemento 425 in dosaggio di 100 kg per metro cubo di inerte.

3) scavo in banchina non praticabile fino a centimetri 20 dal piano di calpestio con misto granulare arido di cava steso a strati successivi di spessore non superiore a centimetri 20 ben pestonati e bagnati. In caso di terreni sabbiosi il riempimento dovrà essere eseguito con lo stesso materiale o con sabbione di fiume e lo strato finale, dello spessore di centimetri 20, dovrà essere eseguito con granulare di cava ben pestonato e bagnato. Il costipamento dei materiali dovrà essere eseguito con macchinari idonei.

4) scavo in area a verde: l'ultimo strato deve essere costituito da almeno 20 cm di terra vegetale, salvo diverse prescrizioni dell'Ufficio Competente per la gestione delle aree verdi.

Art. 18

Ripristino provvisorio pavimentazione bituminosa (binder)

a) Pavimentazione bituminosa semplice. Dovrà essere eseguito, necessariamente prima dell'apertura al traffico, della sede stradale, con conglomerato bituminoso di tipo chiuso di pezzatura non maggiore di 0/20 mm, per uno spessore compreso non inferiore a centimetri 10, perfettamente livellato con l'adiacente pavimentazione. Lo stesso dovrà presentare:

1) una elevatissima resistenza meccanica interna, tale da sopportare, senza deformazioni permanenti, le sollecitazioni trasmesse dalle ruote dei veicoli;

2) una elevatissima resistenza all'usura superficiale;

3) una sufficiente ruvidità della superficie per evitare lo slittamento delle ruote (Skid Resistance Tester 60);

4) una adeguata stabilità (kg. 1.200) e scorrimento Marshall compreso tra 2 e 4 millimetri;

5) una grande compattezza (volume dei vuoti residui a costipamento finito, in laboratorio, non maggiore dell'8%);

6) un'ottima impermeabilità.

Successivamente all'apertura al traffico, per un periodo necessario e comunque non inferiore a sessanta giorni, il richiedente dovrà a sua cura e spese, effettuare ogni necessaria incombenza per l'eventuale ricarico degli avvallamenti che si dovessero formare a seguito della disuniforme compattazione del sottostante sottofondo, sollevando questa Amministrazione Comunale ed i suoi dipendenti da ogni eventuale responsabilità, sia civile che penale, in proposito.

b) Pavimentazione bituminosa rinforzata mediante reti in acciaio o in fibra sintetica. In questo caso la superficie interessata dalla manomissione sarà allargata, parallelamente all'asse della strada di m. 0,50 ed ortogonalmente all'asse della strada per la larghezza della parte di carreggiata in cui è presente la rete, fino ad una profondità tale da raggiungere la rete esistente mediante fresatura. Prima dell'apertura al traffico della sede stradale dovrà essere posizionata la rete sopra uno strato bituminoso allo stesso livello in cui era posizionata prima della manomissione avendo cura che la superficie di contatto sia livellata e uniforme. Le barre longitudinali della rete vanno preferibilmente posizionate verso l'alto e la rete dopo il posizionamento deve essere spruzzata con una mano d'at-

tacco costituita da un'emulsione bituminosa. Sulla rete dovrà essere realizzato uno spessore compresso di conglomerato bituminoso di tipo chiuso (pezzatura non maggiore di 0/16 mm) tale da risultare perfettamente livellato con l'adiacente pavimentazione ed avente le caratteristiche descritte per la pavimentazione bituminosa semplice.

Art. 19

Ripristino definitivo pavimentazione bituminosa (usura)

a) Pavimentazione bituminosa semplice. Ad assestamento avvenuto e comunque entro novanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori riportata sulla richiesta, il richiedente dovrà porre il nuovo manto di usura, previa scarifica per abrasione del medesimo e dell'adiacente pavimentazione per una fascia pari ad un metro da bordo scavo. Il manto di usura in conglomerato bituminoso di tipo chiuso dovrà avere pezzatura non maggiore di 0/10 mm, per uno spessore compresso non inferiore a centimetri 3, con le stesse caratteristiche descritte all'Art. 9 per il binder per quanto attiene ai punti da 1) a 4), ma dovrà presentare una maggiore compattezza (volume dei vuoti residui a costipamento finito, in laboratorio, non maggiore del 6%) e una impermeabilità totale. In ogni caso il ripristino dovrà interessare anche le superfici eventualmente danneggiate durante i lavori (ragnatele, lesioni varie, o anche sole impronte di eventuali macchine operatrici). Lo stendimento del manto dovrà essere preceduto da una idonea spruzzatura preliminare del piano di posa con emulsione al 55%, per ottenere un efficace ancoraggio del manto stesso al suo sottofondo.

b) Pavimentazione bituminosa a bassa emissione sonora. Ad assestamento avvenuto e comunque trascorso un termine di novanta giorni dalla data di ultimazione dei lavori riportata sulla richiesta, il richiedente dovrà porre il nuovo manto di usura, previa scarifica per abrasione del medesimo e dell'adiacente pavimentazione, per una fascia pari ad un metro da bordo scavo. Il nuovo manto di usura dovrà avere aggregati, leganti e addi-

tivi con le stesse caratteristiche e requisiti di quello preesistente così come la miscela dovrà avere stessa composizione granulometrica e stessa percentuale di bitume riferita al peso degli aggregati di quello preesistente.

Art. 20

Ripristino di pavimentazione non bituminosa

Nel caso di pavimentazione diversa da quella bituminosa, del tipo speciale, quale lastricato, o comunque realizzate con muratura composita di manufatti prefabbricati fuori opera dovranno, prima dall'apertura al transito, essere seguite le seguenti prescrizioni:

a) Pavimentazione in manufatti cementizi prefabbricati o altri. Previa "riquadatura" dell'area interessata dal ripristino, comunque eccedente nella misura del 15% la pavimentazione interessata dai lavori e da eventuali successivi cedimenti od altri ammoramenti, conseguenti all'intervento, dopo aver eseguito il necessario scavo di splattamento, dovrà essere realizzato un massetto in conglomerato cementizio a 200 kg/mc di cemento, dello spessore minimo di centimetri 12 armato, nella mezzera del suo spessore, con rete elettrosaldada 100x100x4 o altra di maggior peso, ma comunque con passo non maggiore di millimetri 150. La pavimentazione verrà posata su idoneo preparato, corrispondente alla tecnologia specifica di posa in opera della pavimentazione di che trattasi, con elementi delle stesse caratteristiche (qualità, disegno, colore, dimensione, ecc) di quelle in essere nei tratti adiacenti.

Art. 21

Ripristino di banchine non praticabili

Il ripristino della banchina dovrà essere eseguito con materiale della stessa natura di quello preesistente. Il corpo stradale e le sue pertinenze dovranno essere ricostruiti con quelle precise modalità in cui si trovavano all'atto della loro manomissione ed in conformità dello stato delle tratte contigue alle quali devono raccordarsi in modo perfetto.

Art. 22

Ripristino dei marciapiedi

In prossimità di incroci e/o attraversamenti pedonali, è d'obbligo l'abbattimento delle barriere architettoniche;

Se la manomissione interesserà il marciapiede per una larghezza pari o maggiore alla sua metà, il ripristino del pavimento dovrà eseguirsi per l'intera larghezza dello stesso.

Preparazione del sottofondo. Sarà realizzato, ove occorresse, uno strato di ghiaia dello spessore di circa cm. 10 debitamente compattato con piastra vibrante o rullo. Sarà successivamente steso uno strato di circa cm 10 di calcestruzzo magro dosato a 3 q.li/mc. di cemento, che dovrà servire come supporto per i vari tipi di pavimentazione finale, di cui ai seguenti punti.

Cordoni. Sulla fondazione saranno posate le cordonature dei marciapiedi preventivamente rilavorate e attestate a squadro nei setti e, se inutilizzabili, sostituite con altre nuove aventi le medesime dimensioni e natura. I giunti saranno sigillati con malta cementizia dosata a 4 q.li/mc. di cemento.

Marciapiedi asfaltati. Sulla fondazione identica a quella esistente, previa accurata pulizia della superficie e successiva spruzzata di emulsione bituminosa al 55%, si procederà alla stesa del manto dello spessore pari a quello preesistente e, comunque, non inferiore a cm. 5 di asfalto colato al 60% di polvere di roccia asfaltica e con il 5% di bitume più sabbia e graniglia.

Marciapiedi in cemento. Sulla fondazione identica a quella esistente sarà stesa una cappa superiore in malta dicemento dosata a 4 q.li/mc., con spessore uguale a quello preesistente e, comunque, non inferiore a cm 6. Infine successivo spolvero di cemento puro tipo 325, lisciato e bocciardato.

Marciapiedi in cubetti di porfido. Su fondazione identica a quella esistente e, comunque, in conglomerato cementizio dello spessore di cm 10, sarà steso uno strato di sabbia e cemento di adeguato spessore, e su di esso saranno collocati i cubetti di porfido.

Marciapiedi in mattonelle di asfalto. di cemento, di grés, ecc. Sulla fondazione identica a quella esistente, verrà steso uno strato di malta cementizia di allettamento sulla quale verranno posate le mattonelle, e gli interstizi verranno sigillati con malta cementizia di puro cemento.

Art. 23

Ripristino di aree a verde

La superficie a verde interessata dai lavori dovrà essere ripristinata mediante preparazione del terreno con idonea macchina frangizolle, ricollocazione di eventuali piante danneggiate durante i lavori, semina del prato e successive annaffiature per garantire l'attecchimento. Andranno inoltre ripristinate a regola d'arte le cordonate che delimitano l'area. Fatte salve particolari prescrizioni rilasciate dall'ufficio competente che gestisce il verde pubblico.

Art. 24

Ripristino della segnaletica stradale

La segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale, deve essere ripristinata, con le stesse caratteristiche e con gli stessi materiali presenti prima dell'intervento, entro 10 gg. dal ripristino provvisorio della pavimentazione e successivamente entro 10 gg. dal ripristino definitivo della pavimentazione. Sono a carico del richiedente tutti gli oneri della segnaletica provvisoria, sia quella necessaria per l'esecuzione dei lavori, sia quella da realizzare prima della posa in opera della pavimentazione definitiva che tutti gli oneri della segnaletica definitiva. Gli interventi di ripristino della segnaletica orizzontale devono essere realizzati in modo funzionale e completo: per esempio un attraversamento pedonale oggetto di manomissione parziale deve essere ripristinato per intero, così pure le strisce d'arresto, i triangoli del dare precedenza ecc.

Art. 25

Rimozione obbligata di impianti, condutture e manufatti

E' facoltà del Settore Tecnico richiedere,

tramite apposita ordinanza ed assegnando un termine congruo, agli enti, alle aziende ed ai privati, la modifica o l'asportazione dal suolo e dal sottosuolo degli impianti, delle condutture e dei manufatti di loro proprietà in ciascuno dei seguenti casi:

a. che non siano più utilizzati

b. che non siano più compatibili con le esigenze della pubblica circolazione o del pubblico interesse

In tutte e due i casi le spese sono a completo carico dell'ente, dell'azienda o del privato.

Qualora un impianto collocato in sottosuolo desse luogo, per vetustà o altre cause, ad inconvenienti che rendano necessarie ripetute rotture del suolo pubblico, è facoltà del Settore Tecnico ordinare all'ente, all'azienda o al privato la sostituzione o la modifica di tale impianto a complete sue spese. In caso di inadempienza, da parte degli interessati, alle suddette ordinanze, il Settore Tecnico provvederà d'ufficio a spese degli stessi, fatta salva ogni altra azione legale nel caso in cui si verificassero danni in dipendenza dei sopra detti impianti, condutture e manufatti.

Art. 26

Verifica regolarità di esecuzione delle pavimentazioni.

Verrà effettuato a partire dal 120° giorno, e comunque entro 12 mesi, dalla data di ultimazione delle opere, indicata nella richiesta di autorizzazione, la verifica della corretta esecuzione a regola d'arte dei ripristini definitivi comprensivi della segnaletica. L'esito positivo costituisce elemento liberatorio per la restituzione totale o parziale della cauzione versata, ma non solleva il richiedente l'autorizzazione da eventuale responsabilità di futuri ammaloramenti o vizi che avessero a manifestarsi in seguito e riconducibili all'intervento di manomissione eseguito.

Qualora l'esito della verifica non risulti positivo, il Settore Tecnico indicherà le opere che dovranno essere ancora eseguite per

rendere accettabile il ripristino, assegnando un tempo non inferiore ai 15 gg. naturali e consecutivi per l'esecuzione delle stesse e rinviando la successiva e definitiva operazione di verifica ad una scadenza utile seguente. In caso di mancato adempimento del richiedente l'autorizzazione, o di riconfermato esito negativo, il Settore Tecnico provvederà direttamente ad effettuare l'intervento che sarà ritenuto al momento necessario, avvalendosi di una ditta di propria fiducia, a spese del richiedente l'autorizzazione medesimo, e prelevando il corrispettivo dalla cauzione all'uopo versata o escutendo la polizza, oltre ad un'altra somma, pari al 10% dello stesso, a titolo di spese tecniche.

**MODELLO A****COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI**
SETTORE TECNICO-URBANISTICO
Servizio Mobilità Sostenibile

BOLLO

ISTANZA AUTORIZZAZIONE LAVORI IN SEDE STRADALE E/O OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

I sottoscritt nome cognome nat il

a prov. residente a prov.

in via N° Cod.Fisc.

TEL. FAX E-MAIL

CHIEDE IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE COME DA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA PER :

- ALLACCIO/RIPARAZIONE FOGNE ALLACCIO IDRICO/RIP. PRESA ALLACCIO/RIPARAZIONE TOMBINO
- ALLACCIO LINEA ELETTRICA ALLACCIO LINEA TEL/DATI ALLACCIO GAS METANO

ALTRIO
(descrivere il tipo di lavoro)

da effettuarsi in questa via N° **IMPRESA ESECUTRICE**

CON SEDE IN VIA N°

E-MAIL TEL. PARTITA IVA

IL RESPONSABILE DEL CANTIERE E' REPERIBILE AL N.

IL RESPONSABILE DI CANTIERE GARANTIRA' LA PRONTA REPERIBILITA' DURANTE L'INTERA DURATA DEI LAVORI

PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI **SI RICHIEDE** L'EMISSIONE DI APPOSITA ORDINANZA DI REGOLAMENTAZIONE DEL TRAFFICO

PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI **NON SI RICHIEDE** L'EMISSIONE DI ORDINANZA DI REGOLAMENTAZIONE DEL TRAFFICO

I LAVORI AVRANNO UNA DURATA PRESUMIBILE DI GIORNI CON INIZIO IL GIORNO

IL RICHIEDENTE DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA CHE ALL'ATTO DEL RITIRO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI DOVRA' CONSEGNARE, A NORMA DEL REGOLAMENTO COMUNALE, COPIA DELL'AVVENUTO VERSAMENTO DI SPECIFICA CAUZIONE A GARANZIA DELLA PERFETTA ESECUZIONE DEI LAVORI, RELATIVO RIPRISTINO ED EVENTUALI PENALI.

IL RICHIEDENTE S'IMPEGNA ALTRESI', ALMENO 48 ORE PRIMA DELL'APERTURA DEL CANTIERE ED AVVIO DEI LAVORI, A COMUNICARE AL SETTORE TECNICO-URBANISTICO - SERVIZIO MOBILITA' SOSTENIBILE, IL MATERIALE INIZIO DEI LAVORI.

IL RICHIEDENTE SI IMPEGNA A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE GLI EVENTUALI RITARDI ED IMPEDIMENTI DOVUTI A CAUSA DI FORZA MAGGIORE, ESSENDO A CONOSCENZA CHE L'EVENTUALE POSTICIPATA ULTIMAZIONE DEGLI STESSI COMPORTERA' L'APPLICAZIONE DI UNA PENALE COME STABILITO DALL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI LAVORI IN SEDE STRADALE

Data

_____ firma

SPAZIO DI CONTROLLO PER IL PROTOCOLLO - L'ISTANZA VA RESTITUITA OVE INCOMPLETA DEI SEGUENTI ALLEGATI

- ISTANZA IN DUPLICE COPIA DI CUI UNA IN BOLLO PLANIMETRIA IN SCALA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- RELAZIONE DESCRITTIVA SEZIONE STRADA E INGOMBRI MARCA DA BOLLO
- AEROFOTOGRAMMETRIA COMPUTO METRICO ESTIMATIVO **RIC. VERSAMENTO € 50,00 CCPostale N. 12508891** (ex art. 228 D.Lgs. 295/92)



MODELLO B



COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI
SETTORE TECNICO-URBANISTICO
Servizio Mobilità Sostenibile



ISTANZA IN SANATORIA AUTORIZZAZIONE LAVORI IN SEDE STRADALE E/O OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO

Form fields for applicant details: I [] sottoscritt [] nome [] cognome [] nat il [] a [] prov. [] residente a [] prov. [] in via [] N° [] Cod.Fisc. [] TEL. [] FAX [] E-MAIL []

CHIEDE IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE IN SANATORIA PER L'INTERVENTO EFFETTUATO IN URGENZA DI:

INDICARE IL TIPO DI INTERVENTO EFFETTUATO

Large empty box for indicating the type of intervention performed.

SU QUESTA VIA [] N° [] IMPRESA ESECUTRICE

[] CON SEDE IN [] VIA [] N° []

E-MAIL [] TEL. [] PARTITA IVA []

RESPONSABILE DEL CANTIERE [] REPERIBILE AL N. []

I LAVORI HANNO AVUTO INIZIO IL [] ALLE ORE []

E' STATA EFFETTUATA COMUNICAZIONE AL COMANDO POLIZIA LOCALE IN DATA [] ALLE ORE []

[] I LAVORI AVRANNO TERMINE IL [] OVVERO [] I LAVORI HANNO AVUTO TERMINE IL []

IL RICHIEDENTE DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA CHE L'OMESSA O RITARDATA COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN SEDE STRADALE, DETERMINA LA VIOLAZIONE DELLE NORME PREVISTE DAL D.LGS. 295/92 E SS.MM.II. E COMPORTA L'APPLICAZIONE DELLE RELATIVE SANZIONI.

Data []

_____ firma

SPAZIO DI CONTROLLO PER IL PROTOCOLLO - L'ISTANZA VA RESTITUITA OVE INCOMPLETA DEI SEGUENTI ALLEGATI
[] ISTANZA IN DUPLICE COPIA DI CUI UNA IN BOLLO [] PLANIMETRIA IN SCALA [] DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
[] RELAZIONE DESCRITTIVA [] SEZIONE STRADA E INGOMBRI [] MARCA DA BOLLO
[] AEROFOTOGRAMMETRIA [] COMPUTO METRICO ESTIMATIVO [] RIC. VERSAMENTO € 50,00 CcPostale N. 12508891 (ex art. 228 D.Lgs. 295/92)



MODELLO C



COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI
SETTORE TECNICO-URBANISTICO
Servizio Mobilità Sostenibile



**COMUNICAZIONE INIZIO E/O FINE LAVORI - SOSPENSIONE LAVORI
RIPRISTINO VIABILITA' - RIPRISTINO DEFINITIVO**

I sottoscritt nome cognome nat il

a prov. residente a prov.

in via N° Cod.Fisc.

TEL. FAX E-MAIL

GIA' TITOLARE DI AUTORIZZAZIONE/CONCESSIONE PER LAVORI STRADALI N° DEL

A NORMA DELL'ART. 6 DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI IN SEDE STRADALE COMUNICA
(SELEZIONARE L'OPZIONE ADATTA - FORMATO DATA GG/MM/AAAA)

L'AVVIO DEI LAVORI GIORNO FINE LAVORI GIORNO

RIPRISTINO VIABILITA' GIORNO RIPR. DEFINITIVO GIORNO

SOSPENSIONE LAVORI DAL AL

PER LE SEGUENTI CAUSE DI FORZA MAGGIORE

PER I LAVORI SU QUESTA VIA N°

RESPONSABILE DEL CANTIERE IN CASO DI EMERGENZE REPERIBILE AL N°

IL RICHIEDENTE DICHIARA DI ESSERE A CONOSCENZA CHE QUALORA SENZA PREVENTIVA GIUSTIFICATA COMUNICAZIONE AL SETTORE TECNICO-URBANISTICO - SERVIZIO MOBILITA' SOSTENIBILE LA DATA DI INIZIO O FINE LAVORI DOVESSE ESSERE POSTICIPATA, IL COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI, IN AGGIUNTA A QUANTO GIA' PREVISTO DAL REGOLAMENTO, POTRA' APPLICARE UNA PENALE PARI ALLA SOMMA PREVISTA PER L'OCCUPAZIONE GIORNALIERA DEL SUOLO PUBBLICO, AUMENTATA DEL 30 %-

Data

_____ firma